

PRIMO VOLUME

la medicina legale
del nuovo millennio
tra tradizione
ed innovazione

ATTI DEL 39° CONGRESSO NAZIONALE SIMLA
ANCONA 29 SETTEMBRE » 2 OTTOBRE 2009

A CURA DI **A. Tagliabracci - M. Pesaresi**

Un sentito ringraziamento alla Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni per il prezioso contributo economico, senza il quale non sarebbe stata possibile la pubblicazione di questi atti.

ISBN 978-88-6521-045-1

Tutti i diritti letterari ed artistici sono riservati.
È vietata qualsiasi riproduzione, anche parziale, di quest'opera.
Qualsiasi copia o riproduzione effettuata con qualsiasi procedimento (fotocopia, fotografia, microfilm, nastro magnetico, disco o altro) costituisce una contraffazione passibile delle pene previste dalla Legge 22 aprile 1941 n. 633 e successive modifiche sulla tutela dei diritti d'autore.

© Copyright 2011

Monduzzi Editoriale S.r.l.
via Meucci, 15/17 – 43015 Noceto (PR)
www.monduzzieditore.it

eum edizioni università di macerata
Centro Direzionale, via Carducci 63/a - 62100 Macerata
info.ceum@unimc.it
<http://eum.unimc.it>

Allestimento editoriale: ESN – Rastignano (BO)

Stampato nel mese di giugno 2011 da Global Print - Gorgonzola (MI)

LE JEU DU FOULARD: SEGNALAZIONE DI UN CASO E ANALISI DELLA LETTERATURA

A. Osculati, M. Iorno, J. Birkhoff, D. Torri, V. Mascia.

*Università degli Studi dell'Insubria Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica
Sezione di Medicina Legale Varese*

Nell'aprile 2009 venne rinvenuto al domicilio il cadavere un bambino di 11 anni. Dalla relativa testimonianza si evince che Andrea (nome di fantasia) fu trovato impiccato alla sponda superiore del suo letto a castello, tramite un foulard. L'esame autoptico, eseguito il giorno successivo, permise di porre diagnosi di morte di "asfissia meccanica acuta per impiccamento atipico incompleto". I risultati delle indagini di sopralluogo e delle indagini settorie escludono l'intervento di terze persone nel determinismo del decesso del ragazzo. Nella sua stanza fu ritrovato un PC portatile, risultato poi essere di proprietà del patrigno. Dal controllo del PC, effettuato da un consulente informatico della Polizia Scientifica, risultò una navigazione giornaliera in siti dedicati alla pornografia e alla omosessualità; il ragazzo utilizzava il PC, al di fuori degli orari scolastici durante la settimana, precisamente nella pausa pranzo e nelle ore serali, in tutte le ore del giorno nel fine settimana. Dalle testimonianze rese dai familiari si apprende che Andrea non vide mai il suo vero padre, e che conobbe il suo patrigno all'età di 2 anni. Si apprese, inoltre, che il giovane si trasferì dal suo paese natale dove viveva con la mamma e con la nonna, in un altro stato Europeo, all'età di 8 anni. Inizialmente si trasferì la madre, precisamente nel dicembre del 2006, poi Andrea la seguì in secondo momento, in quanto rimase a vivere con la nonna, affinché potesse terminare l'anno scolastico. Arrivato nella nuova città Andrea, si inserì, senza particolari problemi nella classe terza elementare. Viene segnalato che la madre, successivamente al trasferimento, per questioni lavorative, tornava nel paese natale per lunghi periodi, affidando il figlio alle cure della nonna e del patrigno. Dalle testimonianze del padre si apprende inoltre la tendenza del figlio a misurarsi in continue prove di coraggio non esplicitamente motivate dal padre stesso. Dalla descrizione di Andrea fornita dai maestri scolastici, emerge una personalità contraddittoria, caratterizzata dall'alternarsi di momenti in cui il ragazzo denotava una marcata sensibilità, e di momenti in cui voleva emergere con prepotenza ed arroganza. Dagli stessi viene confermata la attitudine di Andrea a misurarsi in continue sfide contro la sorte, senza curarsi dei rischi a cui si esponeva.

La letteratura parla spesso di giochi pericolosi tra bambini e giovani adolescenti come un trend che va avanti da generazioni¹. Negli anni si è assistito ad una evoluzione dei giochi

¹ Thomas A. et al. (2007) Asphyxial Games in children and adolescents. The American journal of Forensic medicine and pathology. V28 (4) P.303-306.

pericolosi ed in particolare dei giochi da soffocamento chiamati nella lingua anglosassone "choking game". Questi giochi tendono ad arrestare tramite lo strangolamento, il circolo dei vasi del collo, provocando alla persona che prova questo gioco un periodo di breve euforia causato dall'ipossia cerebrale. Molto spesso questi giochi portano alla perdita di coscienza. Nel caso in oggetto la privazione di ossigeno ha provocato anossia cerebrale e di conseguenza la morte. Esiste una seconda categoria di giochi che vale la pena citare che parla di forti compressioni al torace ed al collo eseguite però da terze persone che provocano al momento del rilascio una "vampata" di calore provocata dalla vasodilatazione dei vasi stessi e di conseguenza una inebriante piacevolezza².

Uno dei cambiamenti osservati negli ultimi anni consiste nel giocare da soli e nell'utilizzare mezzi quali guinzagli, lacci ed elastici. L'evoluzione di questi giochi ha fornito a proposito di suicidi in età prepubere, una serie di segnalazioni provenienti da Francia, Germania e Svizzera, nei quali si introduceva tra le possibili cause di morte da asfissie una nuova tipologia di gioco pericoloso denominato "gioco del foulard".

Il *Jeu du Foulard* viene definito come pratica ludica che si svolge solitamente in gruppi di giovani ragazzi, che competono stringendosi un foulard intorno al collo, allo scopo di misurare il proprio coraggio, gareggiando a chi lo mantiene più a lungo, con finalità di integrazione con il gruppo stesso.

Gli adolescenti sono spesso caratterizzati da alcuni tipi di comportamento che aumentano i rischi riguardanti il proprio stato di salute. Sfortunatamente, i genitori sono spesso all'oscuro di queste pratiche pericolose fino a quando non succede qualche incidente, spesso con postumi di rilevanza. I giochi da strangolamento in genere sono attività prettamente giovanili che negli ultimi anni hanno destato non solo l'interesse dei media ma anche della letteratura medica³. Nel 2008 *Morbidity and Mortality Weekly report* ha riportato uno studio a livello Americano che ha descritto nel periodo compreso tra il 1995 ed il 2007, 82 casi di probabile morte per strangolamento tra giovani compresi tra i 6 ed i 19 anni⁴. Il sito internet chiamato "i giochi che i ragazzi non dovrebbero fare", riporta 86 morti nel 2007 e 105 nel 2008, con 657 morti complessive dagli anni '70 al luglio 2009 dovute ai giochi da strangolamento⁵. In Francia è stata creata una associazione chiamata APEAS (Associazione dei genitori di ragazzi che hanno subito incidenti per strangolamento) la quale afferma che in Francia perdono la vita ogni anno tra i dieci e i quindici ragazzi a causa del gioco del foulard. Dallo stesso sito si apprende come sia importante stabilire se divulgare questo tipo di informazioni, visto che è possibile provocare una sorta di emulazione tra gli adolescenti. In ogni caso viene ribadito che il pericolo esiste, indipendentemente dal fatto che se ne parli o meno⁶. Ciò è dimostrato anche dal sempre maggior numero di video che mostrano questo tipo di giochi perico-

² Center of disease control. (2008) Unintentional strangulation deaths from the "coking game" among youth aged 6-19 years – Unated States, 1995-2007. MMWR Morb Mortal Wkly Rep.. [Http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/mm5706a1.htm](http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/mm5706a1.htm).

³ Linkletter M. et al.(2009) The coking game and you tube: a dangerous combination. Clinical Pediatric. V. XX N. X P.1-6.

⁴ Center of disease control. (2008) Unintentional strangulation deaths...

⁵ Games adolescents sholdn't plat. (2009) Victim list. <http://www.stop-the-chocking-game.com/en/stats-victim.asp>.

⁶ www.jeudufoulard.com.

losi, che possono essere facilmente ritracciabili, dai giovani ragazzi, visualizzati sui più importanti network di file sharing video⁷.

Esistono casi in letteratura che parlano di giochi pericolosi che hanno portato, con un periodo di anossia prolungato, a danni cerebrali ed a emorragie retiniche, fortunatamente risolte senza esiti permanenti, provocate dal gioco di strangolamento con una sciarpa che veniva praticato da un giovane di 12 anni durante la pausa scolastica⁸.

Dovendo valutare la casistica letteraria riportata sui giochi da asfissia riusciamo a costruire un profilo tipico della persona che si cimenta nel gioco violento. L'età dei soggetti sembra essere compresa tra i 9 ed i 15 anni con un rapporto maschio femmina di 2:1. Questi ragazzi sono, sportivi, sopra la media dei normali studenti, non utilizzano droghe e alcool e hanno la tendenza ad estremizzare qualsiasi cosa loro fanno. Nel caso in oggetto i giochi da loro praticati diventano "estremi" dal punto di vista della loro sicurezza⁹.

Concludendo, è chiaro che i giochi pericolosi ed i giochi da strangolamento non sono una pratica del tutto nuova nei paesi Europei. Gli ultimi anni hanno dimostrato un'ampia variabilità delle modalità con cui essi vengono praticati. Nel caso specifico, la pratica del "*Jeu du Foulard*", è tipicamente ritrovabile in adolescenti, che in gruppo o singolarmente si dedicano ad una serie di attività che mettono in serio pericolo la loro incolumità, eludendo la sorveglianza delle figure competenti.

Per il prospettato rischio che nel nostro Paese possano aumentare questi modelli di comportamento, sarebbe opportuno sorvegliare l'eventuale diffusione di simili giochi che sono oggettivamente pericolosi per l'incolumità dei praticanti, anche sollecitando la comunicazione di casi simili.

BIBLIOGRAFIA

1. Linkletter M. et al.(2009) The coking game and you tube: a dangerous combination. Clinical Pediatric. V. XX N. X P.1-6.
2. Gicquel J. Et al (2004) Complications oftalmologiques du "jeu du foulard" chez un enfant de 12 ans. Journal fr. Ophthalmology, 27(10), P. 1153-1155.
3. Thomas A.et al.(2007) Asphyxial Games in children and adolescents. The America journal of Forensic medicine and pathology. V28 (4) P.303-306.
4. Center of disease control. (2008)Unintentional strangulation deaths from the choking game among youth 6-19 years – United States 1995-2007.
5. Games adolescents sholdn't plat. (2009) Victim list. <http://www.stop-the-chocking-game.com/en/stats-victim.asp>.
6. www.jeudufoulard.com.
7. Center of disease control. (2008) Unintentional strangulation deaths from the "coking game" among youth aged 6-19 years – Unated States, 1995-2007. MMWR Morb Mortal Wkly Rep.. <Http://www.cdc.gov/mmwr/preview/mmwrhtml/mm5706a1.htm>.

⁷ Linkletter M. et al. (2009) The coking game and you tube: a dangerous combination. Clinical Pediatric. V. XX N. X P.1-6.

⁸ Gicquel J. Et al (2004) Complications oftalmologiques du "jeu du foulard" chez un enfant de 12 ans. Journal fr. Ophthalmology, 27(10), P. 1153-1155.

⁹ Thomas A. et al.(2007) Asphyxial Games in children and adolescents. The America journal of Forensic medicine and pathology. V28 (4) P.303-306.